

L'intervista di Piero Di Domenico

Uwe Peters: «Schumann pazzo? Ma genio e follia non vanno insieme»

A Robert Schumann, gigante del Romanticismo musicale tedesco, ha dedicato un libro edito da Spirali. Abbiamo raggiunto Uwe Peters a Colonia, dove insegna neurologia e psichiatria, poco prima della sua partenza per Bologna. Questa sera alle 21, all'Accademia Filarmonica, Peters presenta «Robert Schumann e i tredici giorni prima del manicomio». Con lui Piero Mioli, Vittorio Volterra e Sergio Dalla Val, oltre ai brani di Schumann suonati dalla pianista Claudia Ippolito.

Professore, cosa successe nei giorni prima del ricovero di Schumann in manicomio, dove morì due anni dopo?

«Il primo giorno Schumann ebbe

l'ultimo rapporto sessuale della sua vita e, come negli 8 anni precedenti scrisse il segno (f), che significava sesso, nel suo diario di casa. In seguito sviluppò un delirium tremens. Sono stato il primo ad avere scoperto queste cose. Entrambi i suoi medici gli diagnosticarono invece una pazzia incurabile, un imperdonabile errore professionale, poiché quando Schumann arrivò in manicomio, stava già meglio».

Quali furono le vere ragioni di quel travagliato ricovero del 1854?

«La ragione ufficiale fu la diagnosi di pazzia. Comunque esistevano anche forti ragioni psicologiche. Schumann, nel suo ruolo di direttore e compositore, si sentiva un completo fallimento, tanto che a causa di questa crisi era di-

venuto incapace di comporre. Il lunedì di Carnevale del 1854 la moglie Clara, anche lei pianista, lasciò il marito e portò i figli con sé, consumando una sorta di divorzio psichiatrico».

Questa vicenda cosa ci dice dei legami tra arte e follia?

«Il celebre libro di Cesare Lombroso, "Genio e Follia", del 1864, menzionava proprio Schumann come esempio. In seguito alle mie ricerche, basate su lettere private e cartelle cliniche, quella tesi deve essere corretta. Il mito resta molto romantico, ma il risultato è che non c'è nulla da imparare sulla relazione tra arte e follia.

Sala Mozart, via Guerrazzi 13. Stasera, ore 21

